SaronnoNews

La lettera del prevosto all'ospedale: "Ti vogliamo bene"

· Monday, December 5th, 2016

Caro Ospedale, ti vogliamo bene. E' questo il titolo della lettera che **monsignor Armando Cattaneo, prevosto di Saronno**, ha scritto e consegnato ai fedeli domenica scorsa. Nella missiva esprime tutto il suo dolore per quanto avvenuto in seguito all'inchiesta della Procura di Busto e il Nucleo operativo dei Carabinieri di Saronno (tutti gli articoli), ma anche la necessità di difendere l'ospedale nella sua interezza, come istituzione e come insieme di medici e infermieri che ogni giorno svolgono il loro lavoro a favore della salute dei cittadini del comprensorio.

> Caro Ospedale di Saronno,
> ti vogliamo bene. Non possiamo fare a meno di dirtelo, a nome di tutta la comunità cristiana, e di dirlo a tutta la città mentre ti vediamo sbattuto come un mostro in prima pagina. Lo vogliamo dire a tutti i lavoratori di questa che è la prima azienda in Saronno per numero di addetti. Migliaia di persone della città e del saronnese sono stati curati qui e bene! Tra tante difficoltà medici, infermieri e amministrativi offrono cure a ciascuno di noi nei nostri momenti più fragili, sforzandosi di accompagnarle con tutta l'umanità di cui sono capaci. E questo da cento e più anni. Ti vogliamo bene anche perché molti di noi sono nati lì da te!
> E continuiamo a volerti bene, anzi di più, adesso che d'un tratto, in una mattina fredda di novembre, due volti, di un uomo e di una donna che lavorano lì da te, vengono presentati su tutte le prime pagine come due lucide belve. E lo sono davvero se si dovessero rivelare vere le nefandezze loro attribuite.
> Come cristiani vogliamo anzitutto pregare per le vittime, anziane e giovani, note e ancora ignote. Avevano tutto il diritto di continuare a vivere, tanto o poco che fosse. Nessuno invece ha il diritto di accorciare neppure di un istante la vita di nessuno. Tra le vittime i due figli dell'infermiera, ora senza genitori.
> Preghiamo per i colleghi che soffrono un discredito immeritato e lo sconvolgimento di una conoscenza e addirittura di un'amicizia che si rivela d'un tratto falsa e traditrice. Preghiamo per gli inquirenti perché non lascino ombre, incidano a fondo senza lasciare alcuna traccia di marcio. Preghiamo per l'intera città che non si merita questa notorietà da incubo. Preghiamo e lo facciamo oggi, subito, in tutte le messe di questa domenica.
> Vorremmo che da questo male abissale possa scaturire una potente reazione di bene da parte di tutti. Esigiamo dalle autorità di ogni grado, nazionali e locali, sanitarie e amministrative, che si lavi questo obbrobrio garantendo a Saronno e al suo Ospedale il massimo della qualità e dell'eccellenza. Adesso i conti economici non possono

> prevalere. E’ in gioco la città e il popoloso circondario. Solo così si può cancellare il gorgo di disumanità: con decisioni nobili che portino l’umanità in alto, il più in alto possibile. Ma tutto questo ancora non basta e forse non serve, se non ci dovessimo impegnare tutti a una decisa e irrevocabile scelta di bene. E’ in gioco la coscienza di ciascuno. La dignità di ciascun saronnese. Nessuno può tirarsene fuori.
> Ospedale di Saronno, tu che curi tutti, oggi sei tu il grande ferito. Tocca a tutti ora curare te.
>
> don Armando e la diaconia della comunità cristiana

This entry was posted on Monday, December 5th, 2016 at 2:40 pm and is filed under Salute
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.